

# COMUNE DI MARZIO

PROVINCIA DI VARESE

Via Marchese Menefoglio n. 3 - CAP. 21030 - TEL 0332.727851 – FAX 0332.727937

E-mail: info@comune.marzio.va.it – PEC:comune.marzio@pec.regione.lombardia.it

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ATTO N. 10 del 17.03.2016

**OGGETTO: REFERENDUM ABROGATIVO DEL 17 APRILE 2016 RECANTE 'DIVIETO DI ATTIVITA' DI PROSPEZIONE, RICERCA E COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI IN ZONE DI MARE ENTRO DODICI MIGLIA MARINE. ESENZIONE DA TALE DIVIETO PER I TITOLI ABILITATIVI GIA' RILASCIATI. ABROGAZIONE DELLA PREVISIONE CHE TALI TITOLI HANNO LA DURATA DELLA VITA UTILE DEL GIACIMENTO' DELIMITAZIONE, RIPARTIZIONE ED ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI PER LE AFFISSIONI DI PROPAGANDA DA PARTE DEI PARTITI E GRUPPI POLITICI RAPPRESENTATI IN PARLAMENTO E DEI PROMOTORI DEI REFERENDUM.**

L'anno **duemilasedici** il giorno **diciassette** del mese di **marzo**, alle ore **21.10**, nella sala delle adunanze, presso il palazzo municipale di Marzio, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dal vigente Statuto Comunale, si è riunita, sotto la presidenza del Sindaco, Cav. Maurizio Frontali la Giunta Comunale, composta dai Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presenze/Assenze
FRONTALI MAURIZIO	SINDACO	Presente
REBOSIO MARCO GIUSEPPE	VICE-SINDACO	Presente
MORANDI GIULIO	ASSESSORE	Presente

**Totale presenti 3 (TRE)**

**Totale assenti 0 (ZERO)**

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale, Avv. Giovanni Curaba, che provvede, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, alla redazione del presente verbale.

Il Sindaco, Cav. Maurizio Frontali, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare l'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO:** REFERENDUM ABROGATIVO DEL 17 APRILE 2016 RECANTE 'DIVIETO DI ATTIVITA' DI PROSPEZIONE, RICERCA E COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI IN ZONE DI MARE ENTRO DODICI MIGLIA MARINE. ESENZIONE DA TALE DIVIETO PER I TITOLI ABILITATIVI GIA' RILASCIATI. ABROGAZIONE DELLA PREVISIONE CHE TALI TITOLI HANNO LA DURATA DELLA VITA UTILE DEL GIACIMENTO' DELIMITAZIONE, RIPARTIZIONE ED ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI PER LE AFFISSIONI DI PROPAGANDA DA PARTE DEI PARTITI E GRUPPI POLITICI RAPPRESENTATI IN PARLAMENTO E DEI PROMOTORI DEI REFERENDUM.

## LA GIUNTA COMUNALE

**RITENUTA** la propria competenza ai sensi dell'art. 2, comma 1 della Legge 4 Aprile 1956, n. 212, così come modificato dalla Legge 24 aprile 1975 n. 130 e, per ultimo dalla Legge 27 dicembre 2013 n. 147, ai sensi del quale *“In ogni comune la Giunta municipale, tra il 33° e il 30° giorno precedente quello fissato per le elezioni è tenuta a stabilire in ogni centro abitato, con popolazione residente superiore a 150 abitanti, speciali spazi da destinare, a mezzo di distinti tabelloni o riquadri, esclusivamente all'affissione degli stampati, dei giornali murali od altri e dei manifesti di cui al primo comma dell'articolo 1, avendo cura di sceglierli nelle località più frequentate ed in equa proporzione per tutto l'abitato. Il numero degli spazi è stabilito per ciascun centro abitato, in base alla relativa popolazione residente, secondo la seguente tabella: da 150 a 3.000 abitanti: almeno 1 e non più di 3 (...)”*;

**PREMESSO** che il Comune di Marzio al 31/12/2015 conta n. 337 (trecentotrentasette) abitanti;

**VISTI** gli articoli 75 e 87 della Costituzione Italiana;

**VISTA** la legge 25 maggio 1970, n. 352 e ss.mm.ii. recante *"Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo"*;

**VISTO** l'art. 1, comma 399, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) a mente del quale *“A decorrere dal 2014 le operazioni di votazione in occasione delle consultazioni elettorali o referendarie si svolgono nella sola giornata della domenica, dalle ore 7 alle ore 23. Conseguentemente all'articolo 73, secondo comma, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, all'articolo 22, comma 6, del testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, e all'articolo 2, primo comma, lettera c), del decreto-legge 3 maggio 1976, n. 161, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 1976, n. 240, la parola: «martedì» è sostituita dalla seguente: «lunedì»; all'articolo 5, primo comma, lettera b), del citato decreto-legge n. 161 del 1976 le parole: «martedì successivo, con inizio alle ore dieci» sono sostituite dalle seguenti: «lunedì successivo, con inizio alle ore 14»; all'articolo 20, secondo comma, lettere b) e c), della legge 17 febbraio 1968, n. 108, le parole: «alle ore 8 del martedì» sono sostituite dalle seguenti: «alle ore 14 del lunedì» e, alla medesima lettera c), le parole: «entro le ore 16» sono sostituite dalle seguenti: «entro le ore 24» e le parole: «entro le ore 20» sono sostituite dalle seguenti: «entro le ore 10 del martedì»;*

**PREMESSO** che l'art. 6, comma 17 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 dopo aver chiarito, al primo periodo che *“Ai fini di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, all'interno del perimetro delle aree marine e costiere a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali sono vietate le attività di ricerca, di prospezione nonché di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, di cui agli articoli 4, 6 e 9 della legge 9 gennaio 1991, n. 9”*, precisa che nei periodi successivi *“...I titoli abilitativi già rilasciati sono fatti salvi per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale.”*;

**PREMESSO** che con D.P.R. 15 febbraio 2016, pubblicato in G.U. - Serie Generale n. 38 del 16/02/2016 è stata disposta l'indizione del referendum popolare per l'abrogazione del comma 17 dell'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dal comma 239 dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, limitatamente alle seguenti parole: *«per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale»*;

**VISTA** la Circolare n. 10 del 29/02/2016, prot. n. 929/2016 Area II<sup>^</sup> della Prefettura di Varese – Ufficio Territoriale del Governo, recante: *“Indizione di un Referendum popolare previsto dall'art. 75 della Costituzione per l'abrogazione di disposizione di legge statale. Propaganda elettorale e comunicazione politica. Rappresentanti dei partiti o gruppi politici presenti in Parlamento e dei promotori del Referendum”*, acquisita al protocollo comunale il 02/03/2016 al n. 292, con la quale vengono individuati i partiti e gruppi politici rappresentati in Parlamento ed i promotori del Referendum;

**PRECISATO** che, a differenza delle altre consultazioni elettorali - per le quali l'assegnazione di uno spazio di propaganda elettorale è conseguenza automatica dell'ammissione alla competizione della lista di riferimento -, per il Referendum, al fine di poter usufruire di uno spazio di propaganda è necessario che venga presentata al Comune apposta istanza dai soggetti a ciò abilitati (partiti o gruppi politici presenti in Parlamento o promotori del referendum) entro e non oltre il 34° giorno antecedente la consultazione stessa;

**PRESO ATTO** che il termine ultimo entro il quale presentare le apposite istanze è il 14 marzo 2016;

**PREMESSO** che le relative istanze possono essere direttamente trasmesse via telefax. Le stesse possono anche essere preannunciate per via telegrafica o telematica ai comuni e in tal caso sono da considerarsi pervenute in tempo utile allorquando, prima che la Giunta comunale si sia pronunciata al riguardo, siano confermate con lettera in originale o con telefax.

Le domande prodotte dai partiti o gruppi politici presenti in Parlamento dovranno essere sottoscritte dai rispettivi segretari provinciali o, in mancanza, dai rispettivi organi nazionali o anche, ove esistano, da organi di partito a livello comunale.

Le domande provenienti dai promotori del referendum dovranno essere sottoscritte da almeno uno dei promotori stessi.

Le istanze di cui trattasi potranno essere sottoscritte anche da persone delegate da parte di uno degli anzidetti soggetti abilitati, purchè corredate dal relativo atto di delega. Nessuna autenticazione è richiesta per la sottoscrizione delle domande o delle deleghe;

**RICHIAMATA** la propria precedente Deliberazione n.9, adottata nella seduta odierna e dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono stati individuati gli spazi da destinare alle affissioni di propaganda elettorale da parte di coloro (partiti o gruppi politici presenti in Parlamento e dei promotori) che partecipano al Referendum abrogativo del 17 aprile 2016 sulle trivellazioni in mare;

**RITENUTA** la necessità di provvedere alla delimitazione degli spazi di cui al 1° comma dell'art. 1 della citata Legge n. 212/56 e a ripartirli in tante Sezioni distinte quanti sono i partiti e i gruppi politici rappresentati in Parlamento e i promotori del referendum che abbiano inoltrato la richiesta di spazio entro il 34° giorno antecedente la consultazione; e conseguentemente procedere alla loro assegnazione;

**DATO ATTO** che ad ogni partito rappresentato in Parlamento e al gruppo dei promotori che ne hanno fatto richiesta a norma di legge, spetta una sola sezione;

**CONSIDERATO** che a questo Ente è pervenuta in data 12/03/2016 – quindi entro i termini di legge - solo una istanza da parte di “Ciambetti Roberto in qualità di delegato effettivo dal Consiglio regionale del Veneto” per l’assegnazione degli spazi da utilizzare ai fini delle affissioni di propaganda, acquisita al protocollo comunale in data 12/03/2016 al n. 345;

**PRECISATO** che nel pianificare le operazioni di cui alla presente proposta di deliberazione si è avuta cura di non diminuire o impedire la visibilità di monumenti o panorami e di non intralciare il traffico cittadino;

**RITENUTO** di procedere alla delimitazione, ripartizione e assegnazione degli spazi nei termini e modi di legge;

**VISTO** il vigente Statuto Comunale;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 avente ad oggetto “*Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali*” e ss.mm.ii.;

**DATO ATTO** che è stato acquisito sulla presente proposta di deliberazione ed inserito al suo interno per formarne parte integrante e sostanziale il parere favorevole di regolarità tecnica di cui all’art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall’art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. n. 174/2012;

**DATO ATTO** che non viene acquisito sulla presente proposta di deliberazione il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, dal momento che la stessa non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell’art. 49, del D. Lgs. n. 267/2000, così come modificato dal D.L. n. 174/2012 convertito nella Legge n. 213/2012;

**con voti favorevoli e unanimi, espressi nei modi e nelle forme di legge**

## **D E L I B E R A**

**per le motivazioni in premessa indicate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:**

- 1.** di delimitare gli spazi stabiliti con la richiamata Deliberazione n. 9, adottata nella seduta odierna - e dichiarata immediatamente eseguibile - nelle dimensioni di mq. 2 (due) di altezza e per mq. 1 (uno) di base;
- 2.** di ripartire ciascuno degli spazi di cui al punto n. 1 in una sola Sezione – essendo pervenuta, come specificato in premessa, nei termini di legge, una sola istanza di assegnazione degli spazi - avente le dimensioni di mq. 2 (due) di altezza per mq. 1 di base, procedendo comunque alla numerazione a partire da sinistra verso destra, su di una sola linea orizzontale;
- 3.** di assegnare l’unica sezione come nel prospetto di seguito trascritto:

Numero della sezione di spazio	Partito o gruppo politico rappresentato in Parlamento Promotori del Referendum	Annotazioni
1	Promotore del referendum per il consiglio regionale del Veneto	-----

4. di precisare che se fossero pervenute più istanze di assegnazione, le diverse Sezioni sarebbero state assegnate avuto riguardo all'ordine numerico di presentazione delle stesse istanze.

5. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui alla Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii. e nel Portale “*Amministrazione trasparente*” dell'Ente ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

6. di dare comunicazione dell'adozione del presente atto deliberativo ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii..

#### SUCCESSIVAMENTE

la Giunta Comunale, attesa l'urgenza di provvedere, previa distinta e separata votazione favorevole ed unanime, dichiara la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267/2000 e ss.mm.ii..

**OGGETTO: REFERENDUM ABROGATIVO DEL 17 APRILE 2016 RECANTE "DIVIETO DI ATTIVITA' DI PROSPEZIONE, RICERCA E COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI IN ZONE DI MARE ENTRO DODICI MIGLIA MARINE. ESENZIONE DA TALE DIVIETO PER I TITOLI ABILITATIVI GIA' RILASCIATI. ABROGAZIONE DELLA PREVISIONE CHE TALI TITOLI HANNO LA DURATA DELLA VITA UTILE DEL GIACIMENTO"**  
**DELIMITAZIONE, RIPARTIZIONE ED ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI PER LE AFFISSIONI DI PROPAGANDA DA PARTE DEI PARTITI E GRUPPI POLITICI RAPPRESENTATI IN PARLAMENTO E DEI PROMOTORI DEI REFERENDUM.**

## **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Il sottoscritto, Cav. Maurizio Frontali, esperita l'istruttoria di competenza, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii., **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di Deliberazione sopraindicata.

Marzio, 17/03/2016

Il Responsabile dei Servizi  
F.to Cav. Maurizio Frontali

**Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:**

**IL PRESIDENTE**  
F.to Cav. Maurizio Frontali

**L'ASSESSORE**  
F.to Ing. Giulio Morandi

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Avv. Giovanni Curaba

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Su conforme attestazione del Messo Comunale e visti gli atti d'ufficio, **certifico** io sottoscritto Segretario Comunale che del presente verbale della suesposta deliberazione viene iniziata oggi, 09.05.2016, per 15 giorni consecutivi, la pubblicazione all'Albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge n. 69/2009. Registro delle Pubblicazioni n. 104/2016.

**IL MESSO COMUNALE**  
F.to Enrica Lombardo

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Avv. Giovanni Curaba

Dalla residenza municipale di Marzio, 09.05.2016

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(art. 134 D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)

**Certifico** io sottoscritto Segretario Comunale, che la presente Deliberazione proprio perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 è divenuta **ESECUTIVA il 17.03.2016.**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Avv. Giovanni Curaba

Dalla residenza municipale di Marzio, 09.05.2016

---

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

**(Art. 125 D.Lgs. n. 267/2000)**

Si dà atto che della presente Deliberazione, contestualmente alla pubblicazione all'Albo pretorio, viene data comunicazione, oggi, 09.05.2016, con prot. n. 683 del giorno della pubblicazione, ai Capigruppo Consiliari.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Avv. Giovanni Curaba

Dalla residenza municipale di Marzio, 09.05.2016

Ai sensi dell'art. 18 del DPR n. 445/2000, io sottoscritto ..... attesto che la presente copia, è conforme al verbale originale, depositato presso la Segreteria dell'Ente.

Dalla residenza municipale di Marzio, .../.../....

Il Funzionario incaricato